

19 77

N 2 ANNO 24 13-09-2016 PARMA-VENEZIA

NOI VOGLIAMO GENTE CHE LOTTA



L'errore più comune che capita di commettere nella vita di tutti i giorni è quello di chiedere senza dare, o meglio, di pretendere un risultato senza prima chiedersi se quanto fatto è veramente abbastanza. In questo senso, l'autocritica (costruttiva) è lo strumento più congegnale per capire i propri errori ed andare verso un progressivo miglioramento. Sabato per esempio, il messaggio di tifare anziché fischiare è stato colto alla grande, la Nord è stata autrice di una bella prestazione che alla fine ci ha portato alla vittoria! Una vittoria sofferta, senz'altro, che faticava ad arrivare, e la squadra ci ha messo un po' per indovinare la partita. Anche noi, a dirla tutta, abbiamo tardato a carburare, mancava molta gente all'appuntamento al corteo ed il risultato è stato che non siamo riusciti a trasmettere la giusta carica agli undici in campo, che sono entrati sul terreno di gioco un po' sottotono salvo poi inventarsi qualcosa nel finale. Il messaggio che vogliamo trasmettere è proprio questo: se vogliamo vedere in campo i famosi "Undici Leoni", dobbiamo noi essere i Leoni prima di loro. Se pretendiamo (a buon diritto) la maglia sudata, dobbiamo noi per primi sudare la nostra maglietta. Maglietta e sciarpa soprattutto, cosa che mancava a molti in sabato in Curva. La sciarpa di lana, quella da vero tifoso, quella che ti scalda d'estate e d'inverno, quella che non dovrebbe mai mancare addosso ad ognuno di noi. Ai più attenti poi non sarà certo sfuggita la dedica del gol alla Nord da parte di Calaiò, il quale sottolinea a più riprese l'importante apporto che ha avuto la curva nello spronare la squadra fino all'ultimo secondo. Questo è proprio il nocciolo del discorso, dobbiamo essere noi i protagonisti, il cosiddetto dodicesimo in campo, il fattore casa, la paura negli occhi degli avversari! C'è ancora tanto da fare e tanto da migliorare, si tratta di sfruttare la palestra dell'anno scorso per esplodere quest'anno e sbaragliare il campionato! La strada è lunga ed in salita, dobbiamo crederci ed essere determinati nel raggiungimento del nostro obiettivo: LA PROMOZIONE! NOI VOGLIAMO GENTE CHE LOTTA, CARICA CURVA NORD!

PARMA-TRAPANI

31-07-2016

Domenica 31 luglio 2016, ultimo week end del mese, il nostro Parma disputa un'amichevole contro il Trapani in quel di Pinzolo, paese del Trentino alle vicine della più famosa Madonna di Campiglio. Alcuni di noi già erano partiti di giovedì, trascorrendo in villeggiatura tutto il week end per assistere anche alla partita contro il Bolzano, mentre altri sono potuti partire solo alla domenica. Alla fine, l'appuntamento era per mezzogiorno circa in paese, e così è stato: le due compagini si sono ricongiunte, e tanti sono stati i racconti da parte di chi ha letteralmente affrontato il week end intero al seguito del Parma, senza esclusione di particolari che sfiorano la decenza... ma è bello così, e questi sono i veri momenti in cui si fa il Gruppo, quando si trascorre tanto tempo insieme, con i propri fratelli di Curva. Sono le piccole cose, le risate, le



birre, i racconti, che fanno forte il Gruppo e creano quel legame che solo un Gruppo Ultras può vantare, un Gruppo vero fatto di amici e di fratelli. Il clima non è dalla nostra, veniamo infatti accolti da un acquazzone che si protrarrà per buona parte del pomeriggio, concedendoci però clemenza negli ultimi minuti che precedono il fischio d'inizio. I più oculati si erano portati il kway, mentre molti altri sono partiti da Parma in stile balneare, rischiando

di buscarsi tanta pioggia... per fortuna c'erano i negozi aperti ed un sentito grazie va alla sezione di Trento che ci ha aiutato portandoci felpe e giacche per coprirci. Ci sistemiamo nella tribuna, saremo circa 300 unità, e posizioniamo lo striscione insieme alle pezze che ci accompagnano sempre. Iniziamo a scaldare le uole, giusto il tempo di qualche coro e la sete si fa sentire e scopriamo che... ovviamente il bar non c'è dentro lo stadio e si può uscire solo nell'intervallo. Poco male, ci adeguiamo e continuiamo a sostenere il Parma accendendo torce, con il bandierone al vento, intonando tutti i nostri cori compresi quelli contro Leonardini e Ghirardi. La sfida di oggi, sebbene si tratti di un'amichevole, è comunque un bel banco prova in quanto affrontiamo il Trapani, squadra di serie B che ha seriamente rischiato la promozione nella massima categoria. Nonostante questo, il nostro Parma è autore di una buona prestazione, da segnalare il gesto atletico del nuovo arrivato Nocciolini che ci porta in vantaggio su rovesciata, davvero notevole! La partita si concluderà con una rete a testa e con la squadra sotto la ramata a presentarsi con i nuovi acquisti a noi tifosi. Tempo di un'ultima birra in compagnia, ed è già ora di rimontare in macchina, direzione Parma. Ci attende ora una settimana impegnativa, giovedì contro il Chievo e domenica contro il Piacenza. VIETATO MANCARE, TUTTI A CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, TUTTI AL TARDINI... PIACENZA MERDA!

RAPID WIEN-CHELSEA

16-07-2016

Week end libero a luglio, il nostro Parma è impegnato in un'amichevole di test alla domenica sera... quale miglior occasione per mettersi in viaggio ed andare a trovare i nostri amici del Rapid Vienna? Già due mesi fa, i ragazzi ci avevano fatto sapere che avevano riservato per noi alcuni biglietti per questa partita, poiché non era una semplice amichevole. In quel giorno, ci sarebbe stata l'inaugurazione del WEST STADION, lo stadio del Rapid sito nel quartiere Hutteldorf, che recentemente aveva subito lavori di ammodernamento per adattarsi alle normative Uefa e all'incremento di pubblico che l'Europa League aveva generato. La partita vedrà impegnato il Rapid contro il Chelsea di Antonio Conte. Si parte il venerdì sera, questa volta imbocchiamo la strada giusta, passando da Tarvisio e non dal Brennero come

erroneamente fatto l'altra volta. Il viaggio nonostante la distanza scorre via bene, con un applauso al nostro conducente che ha guidato ininterrottamente da Parma a Vienna. In primissima mattinata di sabato raggiungiamo la capitale austriaca, nonostante abbiamo perso parecchio tempo a far rifornimento, in quanto nessuno di noi aveva mai fatto il gpl self service e solo dopo una mezz'oretta abbondante siamo riusciti ad indovinare come attaccare la pompa alla macchina; la speranza è quella che nessuna telecamera ci abbia ripreso, altrimenti saremmo diventati virali su youtube.... Ad accoglierci alle porte di Vienna ovviamente ci sono i ragazzi dei Tornados, i soliti che vediamo a Parma almeno 3 o 4 volte all'anno e per noi è sempre una grande gioia poterli riabbracciare. Nonostante la distanza, questi ragazzi non esitano a macinare km su km perché vivono di stadio e di Ultras tutta la settimana, e per questi motivi l'amicizia che ci lega sta crescendo giorno dopo giorno. Dopo i saluti di rito ed aver parcheggiato la nostra macchina, per la prima volta, veniamo condotti presso la loro sede. Ci tengono a farci sapere che il loro ritrovo è sconosciuto alle forze dell'ordine, e che li possono entrare solo le persone vicine al gruppo; l'ambiente ricorda molto la una delle primissime sedi dei Devils a Bordeaux, un vero e proprio covo. Veniamo salutati da tutti i presenti, molti li abbiamo visti a Parma, alcune sono facce nuove, i quali ci tengono subito a far amicizia, scambiandoci le solite birre di rito e non solo.... Conosciamo anche i ragazzi dei Green Monster Ferencvaros di Budapest, presenti in buon numero. Si mostrano molto interessati alla nostra realtà, e passeremo gran parte della giornata a chiacchierare piacevolmente anche con loro; Budapest – Vienna sono distanti solo poche ore ed i ragazzi del Ferencvaros attualmente non entrano allo stadio, in quanto il loro presidente ha aderito alle nuove norme antiviolenza e per entrare allo stadio dovrebbero rilasciare anche le impronte digitali, da qui la drastica decisione di disertare e di



conseguenza le visite a casa Rapid sono aumentate a dismisura, tanto che nei murales fatti allo stadio in zona Tornados viene rappresentata anche la loro pezza. I ragazzi di Vienna hanno organizzato uno spuntino prepartita a base di dolci, pane, salumi, salse e formaggi tipici della zona ed una volta finito di mangiare ci spostiamo in gruppo verso lo stadio utilizzando i mezzi pubblici, che avevamo già visitato ma quando ancora i cantieri erano in corso, così finalmente vediamo la realtà di Vienna come

deve essere. Scesi dai mezzi in pochi passi siamo davanti allo stadio, nuovissimo e bellissimo se non fosse che lo sponsor ha voluto imporre il proprio nome all'impianto, cancellando la dicitura storica. Su questo gli Ultras di casa si sono battuti parecchio e lo si capisce dagli striscioni, dai murales, dal materiale indossato dai tifosi del Rapid, per loro sarà sempre WESTSTADION. C'infiliamo nel pub di fronte all'entrata dei tifosi di casa, stipato all'inverosimile e dopo una qualche birra ci avviciniamo agli ingressi che vedono già una discreta coda a 4 ore prima dell'inizio del match. Notiamo i vari gruppi arrivare alla spicciolata ed entrare in un cancello laterale con il materiale da vendere, bandiere ecc. Perquisizioni blande, biglietto non nominale, assenza di tornelli e una volta dentro notiamo il mix tra modello inglese e italiano, nel senso che la location è da terra d'Albione, ma il modo di fare degli Ultras è il classico stile italiano: ogni gruppo ha il proprio spazio in cui vendere il proprio materiale, ci sono i murales e le scene che si vedono più o meno sono quelle solite italiane. La location invece prevede punti ristoro di qualità (hot dog, sandwich, pizza tonda da pizzeria per intenderci...), il punto vendita del materiale ufficiale della società ed un'agenzia di scommesse. Singolare come sia strutturato il pagamento dei prodotti acquistati all'interno dello stadio: sostanzialmente ti viene regalata una carta RFID (funziona come

timbrare il cartellino in ufficio), che poi deve essere ricaricata presso le hostess che girano sotto la curva attraverso il loro dispositivo mobile. Una volta inseriti i soldi, si va alla cassa e con questa carta prepagata si può acquistare una birra. Un procedimento decisamente macchinoso, che ricorda tanto la forma che avrebbero voluto prendesse la nostra tessera del tifoso, ossia una carta di credito valida in banca tanto quanto per i biglietti dello stadio e per consumare all'interno dell'impianto. I ragazzi ci fanno sapere che loro sono contrari a questo meccanismo e per quanto possibile tendono a contenere i consumi al bar dello stadio. Il WEST STADION è murato di



persone, a stento riusciamo a ritagliarci un seggiolino per stare in piedi. Nonostante questo, i ragazzi ci dicono che per loro non erano necessari i lavori di ampliamento, in quanto lo stadio è gremito all'inverosimile solo nelle partite di punta dell' Europa League, mentre per il resto del campionato solitamente l'afflusso è minore ed il tutto si ripercuote sulla qualità del tifo, poiché lo stadio risulta effettivamente troppo grande per la media di spettatori. Il tifo sarà potente e costante per tutta la partita, una vera e propria bomba, data anche dal fatto che tante persone sono accorse all'inaugurazione, giovani e vecchi, e l'ansia i viennesi era alle stelle; i ragazzi dei Tornados ci hanno spiegato che la costruzione della curva di casa è stata progettata insieme agli Ultras ed il modello a cui si sono ispirati è nientepopodimeno che La curva Nord del Tardini! Infatti, a ben guardare, le scale che conducono dall'esterno all'interno dello stadio ricordano molto le nostre scalette a fianco del bar, con il passamano che le divide in due, e i due ingressi in curva a destra e a sinistra. Il prepartita dentro lo stadio è caratterizzato da vari spettacoli sul terreno di gioco, alcuni graditi dal pubblico, tipo la partita tra portatori di handicap, altri un po meno tipo la presentazione del presidente del Allianz o la presenza di bikers stile Marlboro Man intorno al campo. Finalmente arriva il fischio d'inizio con il Block West che si presenta con una coreografia inneggiante al Weststadion ed anche il primo coro sulle note dell'inno di Mameli, è dedicato allo storico nome dell'impianto, un vero e proprio boato eseguito da tutto lo stadio. Prima della partita i lanciacori degli Ultras Rapid elencano i dodici comandamenti per una corretta visione del vivere in curva, zero foto e video, e questo viene fatto rispettare sia con le buone che con le cattive. Prima della partita i lanciacori degli Ultras Rapid elencano i dodici comandamenti per una corretta visione del vivere in curva, zero foto e video, e questo viene fatto rispettare sia con le buone che con le cattive. In dettaglio, li elenchiamo qui di seguito: Il Block west dà tutto. Il Block West non si arrende mai. Il Block West è anti-viola. Il Block West fa vedere alla squadra cosa significhi solidarietà. Il nostro stadio si chiama Weststadion. Noi indossiamo i nostri colori con orgoglio. L'unica politica tollerata è quella del Block West. Nessuna cooperazione con la polizia o con i media. I gruppi attivi decidono quello che succede nel Block West. Nessun video o fotografia all'interno del Block West. Rispetta tutti i tifosi del Rapid. Ognuno è responsabile nei propri gesti del suo vicino di posto. Inoltre i Tornados verranno chiamati all'opera anche a causa di svariati "pieni" i cui atteggiamenti hanno provocato l'ira dei nostri amici. Del resto, tutto il mondo è paese: quando ci sono eventi importanti come questo, il richiamo è forte e saltano fuori tutti i matti che popolano l'ambiente di curva e che magari allo stadio ci vanno due volte all'anno. In curva ogni gruppo ha il proprio settore: spalle al campo, da sinistra a destra si possono notare i Lions, Lords (uno dei ragazzi di questo gruppo è venuto a Parma coi Tornados e l'abbiamo incontrato fuori dallo stadio), Hooligans, Alte Garde, Ultras Rapid in posizione centrale, poi Gate 13 Wien, Tornados, Gladiatori, Spirits. Notiamo la presenza di tutti i gemellati degli Ultras Rapid, gruppo principale della curva, ossia il Panatinaikos, il Norimberga e il Venezia Mestre. Sono

presenti altre rappresentanze quali Hammarby e Kloten, ultras della squadra svizzera di Hockey su ghiaccio. Il tifo è da pelle d'oca, dal primo all'ultimo minuto una marea verde che salta e canta al ritmo martellante dei tamburi, un mix tra stile italiano e est europeo, con tanti cori che riprendono le melodie dall'Italia ma non solo, e pure qualche inedito che ci ha piacevolmente sorpresi. Rimaniamo impressionati da questa realtà, che forse molti ignorano perché impegnati a sbavare sopra Polonia, Serbia e Croazia... Ad ognuno il suo, però ci sentiamo di dire che Vienna è una realtà coi controcazzi, e che per capire e vivere ultras bisogna viaggiare, non stare su internet. Impressionante poi il coro a fine partita, cantato da tutto lo stadio... veramente da brividi. Riprendiamo i mezzi cittadini per tornare nella sede dei Tornados, in cui trascorreremo la serata in loro compagnia e a quella dei loro gemellati. Durante la serata oltre a mangiare dell'ottima carne cucinata da uno chef chiamato per l'occasione, continuiamo a scambiarci opinioni sul pomeriggio passato insieme allo stadio e sul movimento Ultras in generale. Salutiamo i Green Monster che fanno ritorno a Budapest, mentre noi saremo ospiti a casa dei ragazzi di Vienna per la notte, non prima di aver "battezzato" la loro sede a modo nostro, senza però lasciare traccia... Al mattino seguente, dopo esserci riuniti ed aver consumato una colazione abbondante salutiamo, con i Tornados che ci promettono di tornare a Parma al più presto, e noi diamo la nostra parola che a Vienna si tornerà quanto prima, anche in trasferta magari. Grazie di cuore a tutti i Tornados, grande gruppo e grandi persone, a presto ragazzi! **RAPID WIEN LEBENSSINN!**

MODENA-PARMA

27-08-2016



Lega Pro 2016 per il Parma calcio vuol dire tante cose, prima fra tutte "conquista", seguita da "rivalsa" nonché "umiltà", ma c'è un'altra parola che può indicare questo campionato ed è "derby", primo fra tutti quello contro la Reggiana (ma si parla dell'ultima giornata) ed in secondo luogo quello

contro il Modena. Oggi viaggiamo verso contro quest'ultima. Come spesso è stato la trasferta a Modena voleva dire "treno" ed anche in quest'occasione il mezzo prediletto è stato il medesimo, si gioca alle 20.30 per cui noi partiamo un paio d'ore prima. Il raduno in stazione vede buona parte del popolo giallo-blu-crociato riunito in una marea fatta di bandiere e sciarpe, adulti e ragazzi nonché bambini pronti ad intraprendere dalla A alla Z questa trasferta. Il viaggio si snoda goliardicamente tra birre e chiacchiere e qualche "dedica" durante la sosta a Reggio. Arrivati a destinazione ci incolonniamo nel piazzale di fianco alla stazione e cominciamo a cantare per noi ed il Parma, ci facciamo sentire e marciamo per la via fino allo stadio, sprigionamo la nostra carica vocale senza concedere sconti arrivando, tranquillamente, al nostro settore. Il filtraggio procede senza troppi intoppi, se non fosse che a tamburi, megafono ai bandieroni è proibito di entrare, ma questo non ci scoraggia, perché, nostro malgrado, siamo abituati a questo trattamento e non ci stupiamo più del falso gioco di chi non vuole tifosi, ma clienti seduti, per cui entriamo con la consapevolezza di dover tuonare ancor di più ed una volta attaccato lo striscione e gli stendardi cominciamo a cantare. Le squadre si scaldano le gambe e noi la voce, sia da una parte che dall'altra, le nostre bandiere sventolano al cielo e conferiscono forza visiva ai nostri canti. Soprattutto "dediche" fino a questo momento, ma dopo l'ingresso dei giocatori il primo coro è per il Bagna ed a seguire tutto il repertorio, accompagnato, inizialmente, da una fitta sciarpata; durante tutto il tempo la

prestazione è sostanzialmente buona, si eccelle sui cori secchi, ma ci si perde sulle canzoni più articolate per cui il nostro invito è ancora una volta a seguire i ragazzi sulla armata, perchè una vittoria non arriva casualmente ed il risultato finale è determinato sia da chi gioca sia di chi sostiene quegli 11 in campo per 90 minuti, spronandoli senza remore alla vittoria. Al duplice fischio la partita è stazionaria sullo 0-0. Nella ripresa il tifo si mantiene sulle stesse coordinate dell'andata, salendo d'intensità quando la squadra attacca. Un saluto è doverosamente dedicato a Leonardi Ghirardi, perchè se loro sono stati fautori della nostra situazione passata, noi, l'intero popolo gialloblu, siamo stati artefici (in buona parte) di quella attuale, un merito che va difeso e riconfermato, partita dopo partita. Canzoni nuove e vecchie si mescolano nell'etere mentre tra bandiere e sciarpe l'effetto colorato non manca. 0-0 è ancora il risultato che si prospetta verso la fine, siglato poi dall'arbitro in maniera irrevocabile. La nostra soddisfazione, tuttavia, c'è, in quanto si è tifato abbastanza bene e la presenza fisica è stata massiccia, inoltre se sappiamo di avere una squadra che deve ancora ingranare capirsi sappiamo anche che il



compito dell'incitamento spetta (soprattutto in questa sede) a noi, per cui fuori la voce Curva Nord! Dalla parte avversaria notiamo uno stadio sufficientemente pieno con una prestazione canora debita all'attività dei gruppi della Sud, mentre dai distinti vediamo solo qualche bandierina e risposte ai nostri sfottare. Entrambe le zone espongono striscioni in favore della solidarietà verso i terremotati del centro Italia nonché uno di ringraziamento verso l'impegno dimostrato da Parma quando la calamità colpì la loro terra, inoltre, dai gruppi dei distinti se ne nota uno dedicato allo scioglimento degli Smoking Head Campobasso. Il ritorno è ugualmente tranquillo ed una volta arrivati a Parma la festa continua, perchè con noi oggi c'erano i ragazzi dei Tornados Vienna ed assieme a loro portiamo a termine una giornata da ultras condividendo quei momenti unici che solo noi possiamo vivere.

DA 21 ANNI IL VINCIO NEL CUORE DEI BOYS

Ventuno anni fa, precisamente il 28 agosto 1995, ci lasciava il Vincio. Vogliamo ricordarlo attraverso questa lettera che ci ha mandato suo fratello. Ciao Vincio, saluta tutti gli Angeli della Nord.

Ieri 28 agosto sono 21 anni che è mancato mio fratello Claudio, per tutti in Curva Nord il Vincio. Il modo migliore per ricordarlo è su queste pagine, dove mio fratello ha vissuto i suoi anni più belli. Dicono che il dolore con gli anni passa. Per me non è così, semplicemente si trasforma. Non hai più voglia di gridare e l'amarrezza avvolge il ricordo, fino a quando non hai più voglia nemmeno di parlarne. Sarà per questo che non riesco a mettere più piede in curva nord, sarà per questo che non vi ho nemmeno ringraziato per lo striscione che ricordava i vent'anni dalla scomparsa. Uno striscione che è stato confezionato certamente da chi il Vincio

non l'ha mai conosciuto ma non importa, perché chi è stato Ultras sente vicino anche chi non ha mai conosciuto, che ha vissuto in un altro momento storico, ma che ha contribuito a portare avanti le cose e a tenere ben stretto lo striscione ! Quindi : grazie del bellissimo gesto, per me essere Ultras oggi vuol dire anche portare avanti anche la memoria, è una cosa da non sottovalutare ! Proprio ieri riflettevo sui casi della vita. Quando ho restituito lo scudo al Gruppo l'ho fatto anche per un motivo personale, diciamo che è stato il mio "voto laico". Stavo vivendo un bruttissimo momento di salute con mia figlia e stavamo facendo ogni tipo di accertamento. Le cose si stavano mettendo decisamente male. Io e mia moglie abbiamo vissuto in ospedale per più di 1 mese nei reparti che per ogni genitore sono i più grandi incubi. Di più non dico ma



penso abbiate capito. Non entro nel merito ma per un filo non abbiamo assistito ad un tremendo caso di mala sanità ... senza tanti giri di parole: la stavano rovinando perché avevano sbagliato la diagnosi ! Poi una speranza che la risonanza ha confermato ! E' seguita una operazione, poi un periodo un poco complicato ma alla fine abbiamo risolto tutto. Tutto. Prima della risonanza che avrebbe deciso il nostro futuro ho capito

che dovevo fare una cosa. Proprio in quel periodo, a gennaio 2008 erano appena stati vietati gli striscioni all'interno degli stadi. Un lungo sospiro poi ... non ho avuto dubbi. Ho tirato fuori lo scudo che fino a quel momento avevo conservato, l'ho abbracciato per l'ultima volta, ho fatto delle foto buffe con mia moglie e mia figlia e poi in una fredda sera di gennaio, nel parcheggio del Cavagnari, l'ho consegnato a Gian Maria, al Gruppo. Oggi mia figlia sta bene, sabato lo scudo era appeso in curva a Modena. Forse tutto ha un senso, anche il dolore. Forse non è vero che tutto succede per caso. Oggi penso che a Claudio piacerebbe essere ancora tra noi per accendere ancora una torcia e assaggiare un dolce preparato da Valentina, mia figlia. E' proprio vero che il dolore cambia. A volte anche l'amarrezza non avvolge più le cose e un sorriso dolce appare quando meno te lo aspetti.

MAGLIA CHE VINCE... NON SI CAMBIA!

Sono anni che lo ripetiamo, se la società ascoltasse i tifosi ci sarebbero tante idee da condividere... e finalmente le nostre richieste sono state esaudite! La dirigenza attuale del Parma, è il caso di dirlo, le sta indovinando tutte, senza inventarsi niente di particolare, ma semplicemente ascoltando il cuore della Nord ed andando a recuperare quelle che sono le tradizioni del Parma Calcio. Esempio lampante è stato proprio il design delle divise da gioco.



La prima maglia, è quella crociata, quella indossata dal 16 dicembre 1913. Bianca con croce nera, rappresenta in tutto e per tutto la storia del calcio a Parma, e fu disegnata da due calciatori dell'epoca Ugo Betti e Torquato Rossini. La seconda divisa si ispira invece alla divisa che la squadra ha vestito dal '98 al 2006, vincendo due Coppa Italia, una Uefa ed una Supercoppa Italiana. Da ultimo, ma non per importanza, la terza casacca. Indossata dal '83 al '92, ha caratterizzato le promozioni in B del 1984 e 1986 e le prime tappe del grande Parma di Nevio Scala: la promozione in serie A, la qualificazione in Uefa e la prima Coppa Italia. Un bel ripasso di storia sintetizzato in tre divise che non possono non provocare un tuffo al cuore a tutti i tifosi del nostro grande Parma!!!

17-09-2016



**TUTTA
PORDENONE
IN PULLMAN COI BOYS!
PREZZI:
15€ TESSERATI BOYS
25€ NON TESSERATI
IL BIGLIETTO DEV'ESSERE
ACQUISTATO IN AUTONOMIA**

★ BOYS  PARMA  1977 ★

**SEGUICI SU: WWW.BOYSPARMA1977.IT
E SULLA PAGINA FACEBOOK UFFICIALE DEI BOYS CRUSADERS**